

IL TIMORE I soldi non arrivano Veneto Strade: silenzio sui 5 milioni assicurati

La Filt Cgil: «Chiederemo un incontro»

BELLUNO - (dt) Anche la “manovrina” dimentica le Province. Per Belluno rischiano di essere guai seri: Veneto Strade è “mezzo avvisato”. Di soldi per onorare la convenzione, al momento, manco l'ombra. L'ultima mossa del Governo non dà risposte a Palazzo Piloni. Di conseguenza, nessuna risposta neppure per la manutenzione della viabilità. Un servizio essenziale per cui il Bellunese attende da Roma soldi sonanti. Quanto? 15 milioni di euro: niente di più di quello che spetta alla Provincia di Belluno per pagare la manutenzione delle strade ex Anas; niente di più di quanto promesso a febbraio dal sottosegretario Bressa, che aveva assicurato 5 milioni di euro dal decreto milleproroghe più altre risorse dal decreto enti locali. I primi sono al momento spariti, le seconde non pervenute. «Non abbiamo nessuna novità di risorse - conferma Silvano Vernizzi, ad di Veneto Strade -. Ma la lettera della Provincia rimane un im-

pegno formale a pagare quanto ci spetta entro il 31 dicembre». Neanche la “manovrina” dà certezze. Tanto che il presidente dell'Upi, Achille Variati, ha lanciato l'allarme nei giorni scorsi («è mancata la volontà di risolvere la grave emergenza per i servizi assicurati dalle Province: una emergenza causata da tagli irragionevoli e ingiustificati di cui evidentemente ancora non si vuole ammettere l'errore»). Di conseguenza, ricomincia a suonare l'allarme per Veneto Strade. «Siamo in emergenza - dice Alessandra Fontana, Filt Cgil -. Non vorremmo che a dicembre si tornasse a parlare di chiusura sulla pelle dei lavoratori. Restiamo in attesa dello studio sul valore di mercato delle quote di Veneto Strade e sul costo chilometrico (che sarà reso noto a inizio luglio, ndr). Dopodiché chiederemo un incontro alla Provincia. Fin da subito però ribadiamo il nostro “no” allo spaccettamento delle strade provinciali».